

TERMINOLOGIA SENZA FRONTIERE. LA STORIA DI TERMCOORD, IL COORDINAMENTO TERMINOLOGICO DEL PARLAMENTO EUROPEO

Rodolfo Maslias¹

1. INTRODUZIONE

Avendo già lavorato per 27 anni nell'Unità di traduzione greca, quando mi è stato proposto di creare un Servizio per coordinare il lavoro terminologico nelle Unità di traduzione e per rappresentare il Parlamento europeo nella cooperazione interistituzionale dell'UE in questo campo, ho chiesto un tempo di riflessione per decidere se volevo fare questa scelta nella mia carriera al Parlamento europeo. Sono stato quindi inviato in missione alla "Terminology Summer School" organizzata da TermNet e dall'Università di Vienna. In quella settimana, nell'estate del 2008, ho potuto incontrare i più importanti professori che insegnavano terminologia nelle loro università. Sono rimasto colpito nel vedere che la terminologia stava diventando una scienza a sé stante, collegata alla comunicazione e alla linguistica computazionale. Ho trovato questa sfida molto stimolante e ho iniziato a pensare a come creare un'unità dinamica nel Parlamento europeo con un approccio diverso, che includesse la comunicazione, la creazione di reti internazionali e un contatto permanente con la rapida evoluzione della ricerca e dei mezzi tecnici per adattare costantemente la pratica terminologica dell'UE alle nuove tendenze.

La Direttrice generale, una donna visionaria, aperta e molto attenta alla comunicazione, ha accettato immediatamente la mia proposta e così, nell'ottobre 2008, è stato creato "TermCoord". All'inizio potevamo contare solo su un team molto piccolo di quattro funzionari, ma ci è stata data la possibilità di assumere un numero illimitato di tirocinanti per lavorare con giovani ricercatori e professionisti nel campo della terminologia provenienti direttamente dalle università, dove hanno imparato e praticato i nuovi metodi e strumenti. Il più grande vantaggio del Coordinamento terminologico del Parlamento europeo è stato il lavoro efficiente con i tirocinanti. Avevamo una media di cinque-sei tirocinanti, e in un semestre abbiamo addirittura costituito un gruppo di 11 giovani professionisti altamente qualificati dedicati alla terminologia. Due volte all'anno potevamo selezionare tra 60 e 100 candidature per un tirocinio retribuito in terminologia al Parlamento europeo. In totale, in 15 anni, sono passati da TermCoord 220 tirocinanti. Il segreto era fidarsi di loro, incoraggiare la loro creatività e coinvolgerli nell'attività principale dell'Unità, che era chiaramente quella di coordinare il lavoro terminologico delle 24 unità di traduzione e di alimentare la banca dati terminologica dell'UE, IATE. La maggior parte dei progetti di TermCoord è stata suggerita e realizzata dai tirocinanti in stretta collaborazione con il personale permanente. In primo luogo, il sito web <https://termcoord.eu>, nato come blog informale nel 2011 (creato su un modello gratuito da una tirocinante che gestiva un blog terminologico personale per hobby), è stato il principale strumento di comunicazione e networking per molti anni, con una media molto alta di visite. Il record in un mese è stato di 78.000 visitatori. Solo dieci anni dopo è

¹ Vicepresidente di TermNet. Capo di TermCoord (2008-2022), Lussemburgo.

diventato un sito ufficiale del Parlamento europeo, amministrato formalmente dal suo Servizio tecnico. Sono stati seguiti gli account su tutti i social media, a partire dalla pagina professionale su Facebook già nel 2013 con oltre 25.000 follower e collegata con più di 100 gruppi dedicati alla traduzione e alla terminologia.

2. LA BANCA DATI E IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA TERMINOLOGIA DELL'UE IATE E IL PORTALE EURTERM

TermCoord ha svolto un ruolo importante nella cooperazione interistituzionale. Il contenuto della banca dati dell'UE IATE a cui oggi, dopo il rilascio della nuova versione nel 2018, tutti gli utenti esterni possono accedere e persino scaricare, è il risultato di un lavoro impressionante svolto da tutti i coordinamenti centrali delle istituzioni europee e da tutti i 5.000 traduttori che lavorano nelle 10 istituzioni coinvolte. Gli 8,5 milioni di termini sono stati inseriti dai traduttori in schede accuratamente preparate e costantemente aggiornate dopo la convalida dei terminologi in tutte le 24 lingue. A parte il lavoro tecnico, questo richiede una comunicazione e una formazione costanti. È inoltre necessario un contatto permanente con gli esperti e gli enti nazionali per raccogliere la terminologia che stanno creando nelle loro lingue al momento del recepimento delle direttive e dei regolamenti europei nelle leggi nazionali. Soprattutto negli ultimi anni, molte istituzioni hanno adottato una pratica terminologica descrittiva che consiste nell'importare in IATE la terminologia, ad esempio, delle banche centrali nazionali nel settore finanziario o dei tribunali nazionali nel settore della giustizia. Per quanto riguarda appunto la giustizia, uno degli arricchimenti più importanti di IATE è stata l'importazione di tutta la terminologia della giurisprudenza dell'UE conservata dalla Corte di giustizia europea nel suo database specifico, *Curiaterm*. Ciò ha richiesto l'adattamento della struttura delle voci nel dominio della terminologia giuridica prima di poter importare i dati molto affidabili di *Curiaterm*.

Uno dei maggiori contributi del nostro Coordinamento terminologico alla cooperazione interistituzionale è stato l'ideazione e la creazione di un portale terminologico interno, *EurTerm*, una piattaforma di comunicazione interattiva aperta a tutti i funzionari dell'UE. Già nel 2011 abbiamo ritenuto che si trattasse di uno strumento necessario per consentire la comunicazione e la collaborazione tra i traduttori, ma anche i redattori di terminologia nelle diverse lingue, al fine di discutere le questioni terminologiche a livello indipendente dalla lingua, ma anche in ciascuna delle 24 lingue dell'UE. Pertanto, all'interno di questo portale abbiamo creato un wiki per ogni lingua, strutturato in base alle esigenze di ciascuna comunità linguistica; alcune di esse lo utilizzano come forum di discussione con gli esperti nazionali, altre come piattaforma generale per la discussione di qualsiasi questione relativa alla traduzione. È diventato un sottoprogetto di IATE ed è direttamente accessibile dal database a tutti gli utenti interni dell'UE.

3. NETWORKING ACCADEMICO INTERNAZIONALE

Le istituzioni europee avevano inizialmente sottovalutato l'importanza che il nostro lavoro terminologico quotidiano poteva avere e avrebbe avuto per i traduttori e gli interpreti di tutto il mondo. Questa consapevolezza ha iniziato a crescere con i contatti di TermCoord con il mondo esterno, con i nostri progetti terminologici con le università e con la partecipazione e la promozione del nostro lavoro in tutte le conferenze relative alla

traduzione, all'interpretazione e al multilinguismo. Tutte hanno gradualmente riservato sessioni e workshop specifici alla terminologia; oggi non c'è conferenza in cui non venga ripetutamente sottolineata l'importanza della terminologia per la qualità della traduzione e dei programmi e degli strumenti nel processo di automazione. Dalla creazione di TermCoord abbiamo partecipato almeno una volta a tutte le conferenze ricorrenti organizzate dalle diverse associazioni e organismi di terminologia e traduzione per promuovere la terminologia dell'Unione Europea. Siamo sempre stati presenti al Vertice europeo di terminologia dell'Associazione europea per la terminologia (EAFT), organizzato ogni due anni, e una volta lo abbiamo anche ospitato nella sede del Parlamento europeo. Il modo in cui la terminologia viene gestita e coordinata nel Parlamento europeo ha sempre fatto parte della Terminology Summer School di TermNet, che fornisce anche la certificazione ECQA sulla gestione della terminologia. Siamo anzi riusciti ad avere un budget specifico per i nostri colleghi terminologi delle unità di traduzione per partecipare a questo esame e ricevere questa certificazione avanzata.

Ci sono state molte conferenze regolari incentrate sulla terminologia che hanno sempre riunito specialisti del mondo accademico, dell'industria e delle organizzazioni internazionali, come la conferenza TKE (*Terminology and Knowledge Engineering*), TIA (*Terminology and Artificial Intelligence*), le conferenze e i workshop annuali di ToTH che si occupano principalmente di ontologie e standard ISO. Ma anche splendidi convegni sulla comunicazione come "Comunicare Europa" dell'Università di Salerno. Abbiamo anche presentato il nostro lavoro in conferenze più generali sulla traduzione come quelle della Federazione Internazionale della Traduzione (a Brisbane, Australia, nel 2017) o la grande Conferenza dei Poliglotti e le Conferenze BP per traduttori freelance. TermCoord è stato invitato a tutte queste conferenze ricorrenti e negli ultimi anni ci siamo avvalsi delle nuove possibilità di partecipazione a distanza o in forma ibrida, che sono diventate una pratica comune dopo la pandemia. Un'attività molto importante e gratificante del nostro team sono stati i progetti terminologici con le università, iniziati subito dopo la creazione di TermCoord.

Questa collaborazione viene presentata nei corsi di tutto il mondo e dà l'opportunità a professori e studenti di collaborare con un'istituzione europea nel campo della terminologia. Nel frattempo, la terminologia è insegnata in più di trecento dipartimenti di studi linguistici post-laurea, ma anche in altre discipline come la medicina e la giurisprudenza e i professori sono molto interessati a gestire un progetto terminologico con i loro studenti. Questa particolare competenza è un vantaggio per i giovani in qualsiasi attività di tipo linguistico che svolgeranno, dove dovranno necessariamente garantire la qualità e la coerenza linguistica di qualsiasi attività e cooperazione internazionale. La nostra collaborazione con i corsi universitari è stata avviata nel 2013 con l'Università del Lussemburgo, quando abbiamo inserito un corso di 40 ore sulla terminologia in due semestri nel suo Master in Comunicazione. Nel frattempo questo programma è stato arricchito da corsi tenuti da colleghi della DGTRAD, relativi a usi specifici della terminologia, come ad esempio nell'interpretariato, nella sottotitolazione, nel linguaggio chiaro, nella traduzione automatica, ecc. Nel corso del tempo, sono stato invitato a tenere corsi sulla terminologia europea in molte università in inglese o nelle lingue che potevo coprire e questi corsi sono stati gradualmente inseriti nei loro programmi annuali. Il più completo di essi è il corso di terminologia di 17 ore nel "Diplôme universitaire" sulla terminologia dell'Università Savoie Mont-Blanc in Francia. Nell'ambito di questa attività accademica, abbiamo avuto molte tesi di Master dedicate al lavoro di TermCoord in varie università. In questi casi, abbiamo svolto il ruolo di curatori, partecipato alla discussione di laurea e pubblicato con orgoglio le tesi su termcoord.eu.

Il progetto di maggior successo è stato "Terminology without Borders", una piattaforma su un sito web specifico (<https://yourterm.eu>) che consentiva ai docenti

universitari che insegnavano terminologia nei corsi di master e di dottorato di lavorare con i loro studenti su progetti con TermCoord in dieci settori della legislazione europea per contribuire all'alimentazione di IATE e di vedere il loro lavoro pubblicato con i nomi dei professori e degli studenti partecipanti su un sito ufficiale dell'UE. Più di 30 università hanno partecipato attivamente per molti anni a questa cooperazione e una delle prime è stata UNISA sotto il coordinamento della professoressa Daniela Vellutino.

